



Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00191 DEL 20/09/2023)

Area:

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. H00055 del 04/06/2024

Proposta n. 20467 del 31/05/2024

Oggetto:

D.P.C.M. 14 luglio 2016 - Fondo di Progettazione. Intervento cod. Rendis 12IR080/G3 "Fosso di Vallerano - Messa in sicurezza della zona urbana del Torrino". CUP: F89J15003900001 - CIG: 97423200CC. Liquidazione della fattura n. 2PA/24 del 16/05/2024 a favore di Geotech S.A.S di Notarangelo Santino e C. per indagini geognostiche e strutturali.

Proponente:

Estensore CORVAGLIA CONCETTA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento PANI LEA FANNY _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Direttore Regionale IL SOGGETTO ATTUATORE L. MARTA _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

Oggetto: D.P.C.M. 14 luglio 2016 - Fondo di Progettazione. Intervento cod. Rendis 12IR080/G3 “Fosso di Vallerano - Messa in sicurezza della zona urbana del Torrino”. CUP: F89J15003900001 - CIG: 97423200CC. Liquidazione della fattura n. 2PA/24 del 16/05/2024 a favore di Geotech S.A.S di Notarangelo Santino e C. per indagini geognostiche e strutturali.

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto n. T00191 del 20/09/2023– Pubblicato sul BURL n. 77 del 20/09/2023)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO l’art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164;

VISTO, in particolare, il comma 2 del ciato art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 che, a partire dalla programmazione 2015, affida l’attuazione degli interventi ai presidenti delle regioni, in qualità di commissari di governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

CONSIDERATO che l’art. 10, comma 2-ter, del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l’espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00191 del 20/09/2023, pubblicato sul BURL n. 77 del 20/09/2023 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l’Ing. Luca Marta;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da destinare, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall’art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell’art. 10, comma 11, del decreto-legge n.91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante “Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio alluvioni”, ai sensi dell’art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);

VISTO l’art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano Nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il “Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico”, di seguito Fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

VISTO che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede, tra l’altro, che il funzionamento del Fondo sia disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,

VISTO il D.P.C.M. 14 luglio 2016 recante “Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTO quanto previsto dall’art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016, che prevede l’esclusione dal finanziamento degli incarichi di progettazione già conferiti e le spese per i rilievi e indagini appaltati anteriormente alla data di assegnazione dei fondi, salvo che per gli interventi inseriti nelle Tabelle C e D del DPCM “Aree metropolitane” di cui al D.P.C.M. “Aree metropolitane” di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 per i quali è ammesso il finanziamento degli incarichi di progettazione a far data dal 15 settembre 2015;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l’apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

VISTA la nota prot. n. 4633, del 01/03/2017, con la quale il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l’individuazione degli interventi suscettibili di finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei presidenti delle regioni in qualità di commissari di Governo ai sensi dell’art. 7 comma 2 del decreto-legge n. 133 del 2014 della prima quota pari al 26 % del finanziamento assegnato;

VISTA la nota prot. U.320491, del 30/05/2018, con la quale la Regione Lazio ha confermato al MATTM l’elenco degli interventi da finanziare con il Fondo per la progettazione, come scaturiti dalla fase di preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633, del 01/03/2017;

VISTA la nota prot. 17828, del 06/09/2018, con cui il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso alla Regione Lazio il decreto direttoriale n. 418 del 09/08/2018 di approvazione dell’elenco degli interventi la cui progettazione è finanziata con fondo di progettazione;

CONSIDERATO che, con il Decreto Direttoriale prot. n. 418 del 9 agosto 2018, integrato e modificato con Decreto Direttoriale prot. n. 432 del 28 novembre 2019, è stato approvato un primo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Lazio;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 219 del 6 dicembre 2021 del Ministero della Transizione Ecologica che integra e modifica l’elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Lazio, di cui al Decreto Direttoriale prot. n. 432 del 28 novembre 2019;

CONSIDERATO che nell’Allegato del Decreto Direttoriale n. 219 del 06/12/2021 del Ministero della Transizione Ecologica è ricompreso l’intervento Codice Rendis 12IR080/G3 “Fosso di Vallerano - Messa in sicurezza della zona urbana del torrino”, dell’importo complessivo di € 4.550.000,00;

VIASTA la Determinazione del Soggetto Attuatore n. H00011 del 01/02/2022 con la quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento l'Arch. Lea Fanny Pani, funzionario in servizio presso la Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione degli interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (sisma 2016), per tutte le fasi del servizio in oggetto;

VISTA la Determinazione del Soggetto Attuatore n. H00079 del 09/06/2023 con la quale sono stati aggiudicati i lavori di esecuzione delle indagini geognostiche e strutturali per l'intervento 12IR080/G3 "Fosso di Vallerano - Messa in sicurezza della zona urbana del Torrino" alla società **Geotech S.a.s. di Notarangelo Santino e C.** con sede legale a Belmonte Castello (FR), via Croci n.1, C.F. e P. VA 02689210603, che ha offerto il ribasso del **38,01%**, corrispondente ad un importo contrattuale di € **34.161,87** Iva esclusa;

VISTO il contratto Reg. Cron. 28723 del 26/09/2023 sottoscritto tra le parti il 22/09/2023;

VISTO il verbale di consegna dei lavori sottoscritto in data 26/09/2023;

VISTA la Determinazione del Soggetto Attuatore n. H00139 del 27/12/2023 con la quale è stata corrisposta alla ditta Geotech S.A.S di Notarangelo Santino e C. l'anticipazione pari al 30% dell'importo contrattuale;

VISTA la restituzione dei report delle indagini geotecniche e strutturali e delle analisi (relazioni, tabulati, grafici, documentazione fotografica, ecc.) rimessa dalla ditta Geotech S.A.S di Notarangelo Santino e C., con PEC del 03/04/2024 acquisita al prot. reg. in pari data con il n. 0450162 e integrata con PEC del 09/04/2024 acquisita al prot. reg. il 10/04/2024 con il n. 0484781 a seguito di richiesta di integrazioni da parte del Soggetto Attuatore;

VISTA la PEC del 09/05/2024, acquisita al prot. reg. in pari data con il n. 0614054 con la quale la ditta Geotech S.A.S di Notarangelo Santino e C. ha richiesto il riconoscimento di un acconto sullo Stato finale dei lavori contabilizzati, in attesa che il RUP termini il controllo del contenuto del report consegnato il 09/05/2024 ed acquisito al prot. reg. il 10/04/2024 con il n. 0484781;

VISTO lo Stato avanzamento dei lavori n. 1, controfirmato dall'Impresa senza riserva alcuna in data 14/05/2024, che ammonta complessivamente a € 31.554,40, al netto del ribasso d'asta, oltre IVA;

VISTO il certificato di pagamento n. 1 del 15/05/2024 dal quale si evince un credito alla Ditta di € 26.718,00 di cui € 21.900,00 quale imponibile ed € 4.818,00 per IVA al 22%;

VISTA la fattura elettronica n. 2PA/24 del 16/05/2024 di € 26.718,00 emessa dalla Geotech S.A.S di Notarangelo Santino e C. – P.IVA. 02689210603 di cui € 21.900,00 quale imponibile ed € 4.818,00 per IVA al 22%;

PRESO ATTO che è stata acquisita la comunicazione relativa ai flussi finanziari con i nominativi delle persone delegate ad operare sul conto - codice IBAN: IT53U0537274340000010500379;

VISTO il D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) – Prot. n. INPS_40936800 in corso di validità dal quale la Geotech S.A.S di Notarangelo Santino e C., risulta regolare nei confronti di INPS e INAIL;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;

- che pertanto, i medesimi Enti pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" - mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 3 febbraio 2015 - *Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni* - e modificato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2015 che stabilisce che il versamento dell'imposta sul valore aggiunto è effettuato dalle pubbliche amministrazioni entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione e utilizzando un apposito codice tributo, con le modalità definite dallo stesso comma;

CONSIDERATO altresì che per il versamento dell'IVA di cui alla fattura elettronica n. 2PA/24 del 16/05/2024 emessa da Geotech S.A.S di Notarangelo Santino e C. tra le modalità elencate dall'articolo 4, comma 1, del Decreto MEF 23 gennaio 2015, trova applicazione la lettera a) per le pubbliche amministrazioni titolari di conti presso la Banca d'Italia, tramite modello "F24 Enti Pubblici" approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 28 giugno 2013;

CONSIDERATO che l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti, con Risoluzione n. 15/E del 12 febbraio 2015 "*Istituzione dei codici tributo per il versamento, mediante i modelli F24 ed F24 Enti pubblici, dell'IVA dovuta dalle pubbliche amministrazioni a seguito di scissione dei pagamenti – articolo 17-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633*" ha istituito i codici tributo e dato indicazioni circa la compilazione dei modelli F24 ed in particolare [...] *Per consentire il versamento, mediante il modello F24 Enti pubblici, dell'imposta in parola, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a) del decreto 23 gennaio 2015, si istituisce il seguente codice tributo: "620E", denominato "IVA dovuta dalle PP.AA. – Scissione dei pagamenti – art. 17-ter del DPR n. 633/1972"*;

RITENUTO pertanto necessario autorizzare la liquidazione della fattura elettronica n. 2PA/24 del 16/05/2024 emessa dalla Geotech S.A.S di Notarangelo Santino e C. per l'importo complessivo di € 26.718,00 (Iva inclusa);

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate e riportate:

1. di autorizzare la liquidazione della fattura n. 2PA/24 del 16/05/2024 emessa dalla Geotech S.A.S di Notarangelo Santino e C. - P.IVA. 02689210603 dell'importo di € 21.900,00, oltre IVA 22% pari ad € 4.818,00 per un totale di € 26.718,00, a titolo di acconto sullo Stato finale dei lavori in oggetto;
2. di accreditare l'importo di € 21.900,00, in ottemperanza all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, a favore della Geotech S.A.S di Notarangelo Santino e C. - P. IVA P.I. n. 02689210603 sul conto corrente bancario codice IBAN: IT53U0537274340000010500379;
3. di versare all'Erario la somma complessiva di € 4.818,00 quale IVA sulla fattura n. 2PA/24 del 16/05/2024, secondo le modalità e termini definiti nel Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 modificato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, utilizzando il codice tributo di cui alla Risoluzione n.15/E del 12 febbraio 2015 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale contabilità speciale n. 5584 “CS RISCHIO IDROGEOLOGICO LAZIO” aperta presso la Banca d’Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Luca Marta

Copia